



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/billions-stagione-2-teste-di-serie>

Billions (Stagione 2) - Teste di Serie

- RECENSIONI - TELEVISIONE -



nise en ligne : mercoledì 17 maggio 2017

one

"A parte me e la mia famiglia, tutto il resto del mondo è carne da macello."

► Bobby 'Axe' Axelrod

Fin dove ci si può spingere pur di soddisfare il proprio insaziabile ego? La seconda stagione di *Billions*, ideata e sceneggiata da **Brian Koppelman**, **David Levien** e **Andrew Ross Sorkin**, riprende il filo della narrazione non molto tempo dopo la conclusione del confronto/scontro ammirato nel primo ciclo di episodi, con la consapevolezza di dover calcare ulteriormente la mano sui due protagonisti e sull'indomabile desiderio di schiacciarsi l'un l'altro per conquistare il trono di re di quella foresta metropolitana che è New York. Ma entrambi avranno molto più da perdere, che da guadagnare.

E cosa rischiano di sacrificare all'altare della gloria personale due uomini potenti come Chuck Rhoades e Bobby Axelrod (**Paul Giamatti** e **Damian Lewis**, giganteschi duellanti dalla somma bravura), che nulla pare possano precludersi? Il loro amore, le loro famiglie, le loro mogli: quando Chuck scopre che Wendi (**Maggie Siff**) è tornata a lavorare come consulente psicologa per la Axe Capital, il loro matrimonio inizia a sgretolarsi, producendo un effetto destabilizzante sulle future scelte dei due; Axe, dal canto suo, ostinato a cacciare il suo rivale fuori dai giochi, finirà col mentire ripetutamente a sua moglie Lara (**Malin Akerman**), suscitando le sue ire, verso un finale di stagione in cui Axe rivelerà tutte le sue debolezze e insicurezze, non in grado di sopportare una situazione quasi al di fuori dal suo maniacale controllo.

In questa seconda stagione *Billions* mantiene tutti gli elementi che le hanno permesso di spiccare nell'affollatissimo palcoscenico televisivo, grazie soprattutto a una scrittura densa di tecnicismi giuridico-economici, ma mai pretenziosa, anzi, spesso apprezzabile per un certosino lavoro di sottrazione: gli sceneggiatori non provano mai a confondere lo spettatore con inutili e verbosi arzigogolii del mestiere, consapevoli che una comprensione più immediata di argomenti ostici come quelli legali o legati al mondo dell'alta finanza acquistano maggior potenza se inseriti in una struttura narrativa che strizza l'occhio al legal-drama; così viene lasciato più spazio ai personaggi, alle loro intuizioni, alle loro decisioni (spesso non condivisibili), dirette non a stupire perchè proprie di un mondo a cui solo pochi "eletti" appartengono ma, al contrario, necessarie per mettere a nudo la fragilità emotiva di questi, super-star dal petto gonfio forse destinate a esser soffocate dal loro stesso cinismo.

Stavolta la sottile linea che separa il confine tra ciò che è giusto e ciò che non lo è si assottiglia ulteriormente, sfibrata dall'ostinazione dei due, causa di decisioni dannose per chiunque graviti loro intorno (Chuck oserà addirittura aggirare suo padre Charles/**Jeffrey DeMunn**): sono tutti pedine sacrificabili, da viziare, illudere e sfruttare secondo il proprio morboso desiderio di rivalsa.

Una seconda stagione impreziosita anche dall'inserimento di due nuovi personaggi che, sembra quasi scontato, ricopriranno in futuro un ruolo decisivo: Oliver Dake/**Christopher Denham**, giovane, calcolatore e ambizioso ispettore tecnico quasi imposto da Chuck come procuratore del distretto est e Tayler Mason/**Asia Kate Dillon**, nuovo membro dello staff della Axe Capital, personaggio genderqueer dotato di un elevato quoziente intellettuale. I due sono, forse, destinati a raccogliere le eredità dei rispettivi mentori, forse destinati a neutralizzarli. Un motivo in più per attendere la terza stagione di questa serie mai così lucida e coinvolgente, con somma impazienza.

Post-scriptum :

(*Billions*); **genere**: drammatico; **sceneggiatura**: Brian Koppelman, David Levien, Andrew Ross Sorkin; **stagioni**: 2 (rinnovata); **episodi seconda stagione**: 12; **interpreti**: Damian Lewis, Paul Giamatti, Maggie Siff, Malin Åkerman, Toby Leonard Moore, David Costabile, Condola Rash d, Christopher Denham, Asia Kate Dillon, David Strathairn, Eric Bogosian, Kelly AuCoin; **produzione**: Best Available!, TBTF Productions Inc.; **network**: Showtime (U.S.A., 19 febbraio-7 maggio 2017), Sky Atlantic (Italia, 20 febbraio-8 maggio 2017); **origine**: U.S.A., 2016; **durata**: 60' per episodio; **episodio cult seconda stagione**: 2x11 - Golden frog time (2x11 - Il momento della rana dorata)